

## Riferimenti sentenza della Cassazione Penale

 Anno  Numero  Sezione 

## Soggetto Imputato

- Datore\_Lavoro\_Pubblico     Datore\_lavoro\_Privato     CSP/CSE     Dirigente     Responsabile\_Lavori  
 Committente     Preposto     RSPP     Lavoratore  
 Altro

## Esito

- Assoluzione  
 Condanna     Pena detentiva     Pena detentiva+pecuniaria     Pena pecuniaria     Pena non specificata  
 Concorso di colpa del soggetto leso     Risarcimento alla costituita parte civile  
 Altri elementi

Quantum 
 1\* Grado 
 2\* Grado 
 precedente cassazione 
 Precedente appello 

## Classificazione evento

- Infortunio     Malattia     Non riguarda un infortunio  
 Lesioni     Morte

## Soggetto leso

- Operaio     Artigiano     Impiegato     Imprenditore     Ulteriori soggetti lesi   
 Altro      Salute Sicurezza

## Fattispecie

## Tipologia del luogo di avvenimento

Privato Pubblico Cantiere Ufficio Fabbrica Altro

### Principio di diritto

Con riferimento al datore di lavoro la Corte di merito ha sottolineato come dall'incontestato ruolo di legale rappresentante della soc.XY derivasse la responsabilità del decesso del lavoratore "per la palese violazione delle norme antinfortunistiche al medesimo contestate e che si pongono in evidente rapporto di causalità con l'incidente.." In particolare ha precisato come gli fosse imputabile l'omessa previsione nella redazione del documento di valutazione dei rischi, di quello connesso alla manutenzione dei capannoni ed allo svolgimento di lavorazioni in quota, nonché la mancata nomina del RSPP. E' stato altresì precisato come non fosse emersa nel corso dell'istruttoria alcuna delega di funzioni e che l'attribuzione al preposto del " controllo della produzione e del mantenimento in efficienza degli impianti produttivi dello stabilimento", fosse prova ulteriore del ruolo apicale nell'organizzazione aziendale e societaria, non contenendo peraltro in sé alcuna delega (la delega richiede un atto formale). Detto incarico se da un lato ha comportato per il preposto anche l'assunzione di compiti (quale preposto) previsti dalla normativa a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dall'altro non ha esonerato il datore di lavoro. In definitiva, il conferimento di incarico di preposto che, di fatto, va inquadrato tra le figure aziendali che collaborano con il datore di lavoro, non ha mai attuato, in assenza di delega specifica, il trasferimento di compiti spettanti al datore di lavoro.

### Altre informazioni sull'esito (dispositivo della sentenza della Suprema Corte di Cassazione)

 Rigetto\_del\_ricorso Ricorso\_inammissibile

annullamento

 senza rinvio con rinvio con\_rinvio\_ai\_soli\_fini\_civili

### Dispositivo

Rigetta i ricorsi e condanna i ricorrenti al pagamento delle spese processuali; li condanna inoltre, in solido, a rimborsare alle parti civili le spese sostenute per questo giudizio che si liquidano in complessivi €.4.000,00, oltre accessori come per legge.

### Note

**I contenuti della presente scheda sono stati redatti da ERVET s.p.a. ad uso interno e per i propri soci; come tali costituiscono materiale di lavoro.**